



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXVI° - Numero 16 del 19 novembre 2014**

### **BRUXELLES INFORMA**

Il Punto sul settore lattiero-caseario	Pag. 2
Consiglio Agricoltura e Pesca di novembre	Pag. 4
Riso UE, un altro comparto in difficoltà	Pag. 5
Aviaria, nuovo ceppo in Gran Bretagna e Olanda	Pag. 5
OGM, libertà di scelta per gli Stati Membri	Pag. 5
Affonda l'accordo sul bilancio UE	Pag. 6
EXPO2015 e sicurezza alimentare	Pag. 6
Clima, agire subito. L'UE come esempio	Pag. 7
Nuovo Esecutivo, poste le basi del programma di lavoro	Pag. 7
Consiglio europeo, cambio della guardia il 1° dicembre	Pag. 8
Nutrizione, un piccolo libro con tanti dati	Pag. 8

### **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

Bilancio UE 2015: riserva per le crisi agricole	Pag. 9
Le attenzioni del Consiglio agricolo per i giovani agricoltori	Pag. 9
Concorso per giovani agricoltori	Pag. 10
UE, un concorso sulla Politica di Allargamento	Pag. 10
Una app per spiegare agli agricoltori la riforma della PAC 2014-2020	Pag. 10
ComAgri, in agenda la lista dei nuovi prodotti alimentari	Pag. 10
La nuova strategia forestale dell'UE	Pag. 10
Sentenza UE, etichettatura obbligatoria anche per gli agrumi trattati	Pag. 10
Antitrust: plauso della Commissione sui risarcimenti	Pag. 10
L'UE al G20 di Brisbane	Pag. 11
Una Guida sul bilancio UE	Pag. 11

### **L'EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Ricambio generazionale in agricoltura	Pag. 11
Etichettatura: Mipaaf consultazione pubblica on-line	Pag. 11
Giovani e agricoltura: i numeri "difficili" del Rapporto Nomisma	Pag. 12
Annata agricola, danni per 2,5 miliardi di euro	Pag. 12
Fattorie sociali nel Veneto, presto in Giunta la delibera definitiva	Pag. 13
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 13
Appuntamenti	Pag. 14
Pubblicazioni	Pag. 15
Approfondimento (Acquacoltura, prospettive di crescita)	Pag. 15

## **IL PUNTO SUL SETTORE LATTIERO-CASEARIO**

### **Le prospettive del comparto discusse al Parlamento europeo**

#### ***La commissione agricoltura dell'Emiciclo ha fatto il bilancio sull'attuazione del pacchetto latte. Poco incoraggianti i risultati ottenuti. Servono nuove misure correttive***

La commissione agricoltura del Parlamento europeo ha discusso la difficile situazione che sta attraversando il settore lattiero-caseario UE alle prese con il crollo dei prezzi del latte. Il mercato lattiero-caseario è infatti ormai da tempo in crisi, afflitto da una continua riduzione dei prezzi quasi al di sotto dei costi di produzione. Seppur la domanda globale continui a crescere, si registra a livello UE un eccesso di offerta di latte per cui la preoccupazione degli operatori sta crescendo. Alcuni Stati Membri hanno superato i limiti stabiliti dalle quote e a ciò si sommano le restrizioni imposte dall'embargo russo. Da qui, l'urgenza di comprendere quale sarà la reazione del mercato nella primavera 2015 con la fine del sistema delle quote latte. Da parte sua, la Commissione europea ha promesso che in caso di necessità non esiterà ad attuare delle misure per stabilizzare il mercato, ma è chiaro che queste dovranno essere definite in modo concreto e mirato. Per il futuro del settore è necessario pertanto puntare sui mercati di esportazione, nonché su una maggiore flessibilità per reagire con forza fin da subito, consentendo a chi vuole produrre di più di farlo, proteggendo il mercato nella sua totalità.

#### ***Il dibattito è aperto***

Molti europarlamentari sostengono che il "Pacchetto latte" non abbia portato quei risultati attesi per consentire al settore un atterraggio morbido in vista della fine del regime delle quote: i contratti non rispettano i prezzi del mercato e i produttori non li possono negoziare, un problema questo che riguarda non solo le aree svantaggiate ma l'intera filiera, che produce sotto costo di produzione. Il rischio è che si crei una guerra tra produttori e per questo gli europarlamentari chiedono misure in grado di dare certezze agli allevatori, in particolare delle regioni montane, che risultano essere i più penalizzati e le cui aziende sono a rischio di chiusura. In commissione agricoltura del Parlamento europeo si sottolinea, inoltre, che le aziende della grande distribuzione stanno sfruttando la situazione per proporre prezzi bassissimi sul mercato, perciò bisogna agire anche a livello di Grande Distribuzione Organizzata. Il rischio è quello di perdere, nel volgere di due/tre anni, la produzione nelle zone montane e con essa i giovani allevatori che vi lavorano.

#### ***Occorrono nuove azioni, in particolare per le regioni svantaggiate***

Gli europarlamentari sottolineano che la Commissione europea, nel suo report di giugno, non abbia offerto un quadro attendibile della situazione: "quello che è stato proposto a sostituzione delle quote latte sono i contratti e le organizzazioni dei produttori, che sono scattati solo in alcuni Paesi. Con la cessazione delle quote latte si verificherà una forte volatilità dei prezzi. Di conseguenza, bisogna impostare dei criteri di azione per le regioni sfavorite", considerato che in futuro si prevede un aumento del 17% della produzione di latte che non sarà possibile assorbire senza registrare un ulteriore forte abbassamento dei prezzi. I Governi degli Stati Membri devono mantenere sotto controllo la produzione senza farla aumentare in modo incontrollato altrimenti le conseguenze saranno gravi.

#### ***Più spirito imprenditoriale***

Come si è già accennato, sta diminuendo il consumo di latte nel mondo e dall'altro lato sta aumentando la sua produzione, determinando così un effetto forbice che condurrà sia ad una forte riduzione del prezzo del latte, sia ad un aumento della produzione di carne in quanto molti bovini saranno convertiti. Inevitabili, dunque, dei meccanismi di regolamentazione del mercato del latte e della carne. In definitiva, l'embargo russo ha dimostrato che gli strumenti attuali non sono adeguati e che servono interventi mirati e compensazioni chiare. C'è un urgente bisogno di affrontare questi problemi ma non a scapito della riserva di crisi per l'agricoltura. "Le crisi registrate finora dal settore sono avvenute nonostante il sistema delle quote – sostengono gli europarlamentari della commissione agricoltura dell'Emiciclo – sistema mantenuto per volontà politiche che ha permesso di produrre più del necessario. Bisogna incoraggiare gli allevatori ad avere un maggior spirito imprenditoriale, spingere per un maggior utilizzo del secondo pilastro e una minore burocrazia per distribuire il latte nelle scuole".

#### ***Le risposte del nuovo Commissario all'Agricoltura Phil Hogan***

Il nuovo Commissario Hogan, nel replicare alle osservazioni mosse dagli europarlamentari della commissione agricoltura del Parlamento europeo, ha chiesto che gli venga concesso un po' di tempo per comprendere

come dover agire per affrontare temi così importanti e delicati. Presto, ha assicurato, si presenterà in ComAgri con delle proposte da dibattere e condividere. Relativamente al Rapporto di giugno della Commissione europea sul funzionamento del "Pacchetto latte", Hogan ha ammesso che l'elaborato non è risultato esaustivo e che molti argomenti trattati necessitano di essere approfonditi, a partire proprio dai dettagli dell'atterraggio morbido e la delusione per gli strumenti di assorbimento adottati dagli Stati Membri. "La situazione sta cambiando molto velocemente – ha detto Hogan - con una forte caduta dei prezzi del latte legata alla riduzione del consumo, in particolare in Cina, e al problema dell'embargo russo, che tuttavia ha un effetto del 3% sulla produzione europea. Bisogna prepararsi a mesi di grande difficoltà per il settore con prezzi in calo ovunque e in particolare nei Paesi baltici. La fine del sistema delle quote non significa però che gli allevatori saranno abbandonati a se stessi. Ci sono una serie di strumenti che possono essere utilizzati, tra cui i pagamenti diretti che serviranno a compensare i mancati redditi e le misure dello Sviluppo rurale indirizzate al sostegno delle aree montane e più svantaggiate. Bisogna tuttavia ribadire che spetta agli Stati Membri decidere come implementare e impiegare queste misure. La Commissione europea sta valutando degli strumenti per rafforzare il ruolo dei produttori nella catena di fornitura e in questa direzione è necessario l'appoggio della ComAgri".

### ***La contro risposta del relatore on. James Nicholson***

E' chiaro che il sistema del settore lattiero-caseario non funziona in modo adeguato e di questo si è discusso molte volte in ComAgri, seppure i problemi non siano mai stati risolti. Bisogna ammettere che l'eliminazione del sistema delle quote è stata decisa in questo modo, in un momento in cui il settore viveva una fase euforica. Forse sarebbe stato sensato riflettere meglio dopo le crisi del 2008 e del 2009. La Commissione europea dovrebbe lavorare di più con la ComAgri per avere migliori suggerimenti su come procedere in futuro. Ad oggi non disponiamo più di risorse per far fronte ad una situazione di crisi ed è necessario discutere di questa situazione. L'atterraggio morbido non è ancora stato predisposto ed è quanto più necessario lavorare a stretto contatto con l'industria per comprendere come aiutarla ad affrontare le difficoltà future. Le risorse del secondo pilastro in favore delle zone svantaggiate sono solo un contributo ma non la soluzione al problema. È necessario pertanto trovare misure mirate e concrete di sostegno.

Il 21 gennaio 2015 è previsto l'esame del progetto di relazione.

### **Uno sguardo al passato che sta per finire: il "Pacchetto latte" in pillole**

***In vigore dal 3 ottobre 2012, il "Pacchetto latte" è stato pensato per accompagnare il settore lattiero-caseario UE verso la fine del sistema delle quote latte, prevista per il 31 marzo 2015***

Redatto in seguito alla crisi del mercato del latte del 2009, il "Pacchetto latte" raccoglie una serie di misure aventi lo scopo di rafforzare la posizione dei produttori all'interno della filiera lattiero-casearia e di indirizzare il settore verso un futuro sostenibile e orientato al mercato. Le misure stabilite dal Pacchetto saranno valide fino alla metà del 2020. Nel mentre la Commissione europea è stata incaricata di riferire, rispettivamente nel 2014 e nel 2018, della situazione del mercato e dell'attuazione delle misure stesse. Questi rapporti (indirizzati sia al Parlamento europeo che al Consiglio) valuteranno, in particolare, gli effetti di tali misure sui produttori di latte e lo stato della produzione nelle regioni svantaggiate.

### ***Le regole***

Gli Stati Membri hanno la possibilità di rendere obbligatoria la stipula di contratti tra agricoltori e trasformatori del settore e/o di obbligare gli acquirenti ad offrire delle durate contrattuali minime agli agricoltori. I contratti devono contenere elementi specifici quali il prezzo, il volume, la durata, i dettagli per quanto riguarda il pagamento, le modalità di raccolta e le regole nel caso di eventi di forza maggiore. Tutti questi elementi dovrebbero essere negoziati liberamente tra le parti e gli agricoltori possono rifiutare un'offerta di durata minima di un contratto.

### ***Accordi collettivi, condizioni contrattuali, organizzazioni dei produttori***

Gli agricoltori possono unirsi in organizzazioni di produttori in grado di negoziare collettivamente i termini dei contratti, anche per quanto riguarda il prezzo del latte. Il volume di latte che un'organizzazione può negoziare è limitato al 3,5% della produzione europea e al 33% della produzione nazionale degli Stati Membri interessati. Per i Paesi con una produzione di meno di 500.000 tonnellate il limite è fissato al 45% della produzione nazionale. Questa misura mira a rafforzare il potere contrattuale dei produttori di latte.

### **Regolamento di fornitura di formaggi DOP/IGP**

Gli Stati Membri sono autorizzati, a determinate condizioni, ad applicare norme per la regolazione dell'offerta dei formaggi DOP/IGP, su richiesta di un'organizzazione di produttori, un'organizzazione interprofessionale o un gruppo di DOP/IGP. Questa misura mira a garantire il valore aggiunto e la qualità dei formaggi a Denominazione di Origine Protetta (DOP) o Indicazione Geografica Protetta (IGP), particolarmente importanti per le regioni rurali vulnerabili.

### **Norme specifiche per le organizzazioni interprofessionali**

Il loro scopo è quello di garantire il dialogo tra i diversi attori della filiera lattiero-casearia e di facilitare una serie di attività che riguardano, in particolare, promozione, ricerca, innovazione e miglioramento della qualità per una migliore conoscenza e trasparenza all'interno del mercato lattiero-caseario.

### **Maggiore trasparenza e migliore informazione**

Infine, per garantire che gli sviluppi del mercato possano essere seguiti anche dopo la scadenza del regime delle quote latte, saranno fornite informazioni tempestive circa i volumi di produzione del latte.

### **Link utili:**

Uno sguardo d'insieme ai numeri del comparto lattiero-caseario:

[http://www.assolatte.it/it/home/news\\_detail/attualita/assolatte-e-i-numeri-del-settore-italiano-e-europeo-produzione-fatturato-addetti](http://www.assolatte.it/it/home/news_detail/attualita/assolatte-e-i-numeri-del-settore-italiano-e-europeo-produzione-fatturato-addetti)

Tutti gli ultimi aggiornamenti sul "Pacchetto latte":

[http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/milk/milk-package/index_en.htm)

Tutti i dati e le statistiche sull'andamento del mercato del latte:

[http://ec.europa.eu/agriculture/milk-market-observatory/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/milk-market-observatory/index_en.htm)

(Fonte: va)

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Consiglio Agricoltura e Pesca UE di novembre**

Nel corso dei lavori dell'ultimo Consiglio i Governi dei 28 Paesi Membri hanno ribadito la contrarietà al taglio del budget 2015 attraverso la riduzione del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e trovato un accordo sul regolamento per la pesca in acque profonde. La Presidenza di turno italiana ha inoltre presentato un documento riguardante i giovani agricoltori su cui è stato registrato un ampio consenso da parte degli Stati Membri (vedi notizia a pag. 11 ). Di seguito i principali punti trattati durante la sessione:

### **Contrarietà alla riduzione del budget FEAGA 2015**

In merito alla proposta della Commissione europea di modificare il budget 2015 attraverso una riduzione del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), il Consiglio dei Ministri ha ritenuto che la stessa non corrisponda alle necessità del settore agricolo, già provato dall'impatto dell'embargo deciso dalla Russia. "L'agricoltura europea - ha dichiarato il Ministro Martina - non può pagare due volte per le conseguenze dell'embargo russo. Per ribadire questo orientamento espresso dal Consiglio invierò una lettera al Presidente dell'Ecofin affinché tenga conto della posizione dei Ministri dell'Agricoltura in sede di procedura di conciliazione in corso con il Parlamento europeo".

### **Accordo sul regolamento per la pesca in acque profonde**

Sul tema è stato chiuso l'accordo politico relativo alle quote di pesca in acque profonde per il 2015/2016. "Siamo riusciti a chiudere un accordo non semplice - ha osservato Martina - conciliando le sensibilità dei Paesi Membri interessati e la necessità di preservare stock ittici vulnerabili, garantendo un risultato che è in linea con le indicazioni scientifiche e i criteri della nuova Politica Comune della Pesca".

### **Iniziativa a tutela delle indicazioni geografiche del vino sul web**

La Presidenza italiana è nuovamente intervenuta sul tema dell'assegnazione dei domini internet da parte dell'ICANN, insistendo con la Commissione affinché vengano assunte le opportune iniziative, compresa

l'attivazione della procedura di "Independent review", in relazione alla possibile attribuzione di dominio ".wine" e ".vin" al fine di assicurare la protezione delle indicazioni geografiche del vino.

### ***Passi in avanti sul regolamento del biologico***

Il Consiglio ha consentito di compiere passi in avanti sulla riforma del regolamento sul biologico, oggetto di una dichiarazione da parte dei paesi del gruppo di Visegrad. Il Consiglio si è impegnato a integrare tali contenuti all'interno di una propria proposta di compromesso che verrà presentata al Consiglio di dicembre.

### **Riso UE, un altro comparto in difficoltà**

#### ***Le importazioni senza regole dall'Asia stanno mettendo a repentaglio il settore del riso europeo***

Anche il settore europeo del riso, come quelli del latte e delle carni, è messo a dura prova a causa del ribasso dei prezzi. In particolare, la pressione è data dalla crescente concorrenza delle importazioni provenienti da paesi non europei che invadono l'UE e che non devono rispettare le stesse norme imposte ai Paesi europei. Le importazioni di riso nell'UE provenienti dall'Asia (principalmente la Cambogia e il Myanmar) sono passate da 10.000 tonnellate nella campagna commerciale 2008/2009 (in equivalente riso lavorato) a 402.000 tonnellate nella campagna commerciale 2013/2014. Le importazioni nell'UE di riso dalla Cambogia sono passate da 6.012 tonnellate nel 2009 (in equivalente riso lavorato) a 255.000 tonnellate durante la campagna di commercializzazione 2013/2014. Le importazioni di riso dalla Cambogia consistono in riso lavorato, semi-lavorato e riso in pacchetti pronti per la vendita al dettaglio, principalmente della varietà Indica in diretta concorrenza con la produzione europea di questa stessa varietà che rappresenta il 35% della produzione totale di riso dell'UE.

#### ***Rischio abbandono***

L'aumento delle importazioni sta mettendo dunque a repentaglio il settore europeo del riso creando una situazione preoccupante per gli agricoltori con il rischio che la produzione di riso, in molti casi, sia completamente abbandonata. Ciò avrebbe un impatto negativo sulla biodiversità e la qualità dell'acqua e del suolo (rischio di salinizzazione) in particolare nelle zone in cui non sono possibili altre colture. Di fronte a questo quadro, l'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca ha chiesto alla Commissione europea di applicare le clausole di salvaguardia comprese nell'iniziativa "Tutto tranne le armi". L'attuazione della nuova politica di promozione dell'UE sarà un altro fattore importante per il settore per aumentare il consumo di riso europeo nel mercato interno e per informare i consumatori del fatto che questa produzione rispetta elevate norme europee di produzione e garantisce la completa tracciabilità. (Fonte: cc)

### **Aviaria, nuovo ceppo in Gran Bretagna e Olanda**

#### ***La Commissione europea ha disposto misure preventive per entrambi i Paesi***

Un focolaio di influenza aviaria altamente patogena del nuovo ceppo H5N8 è stato scoperto in Olanda; si tratterebbe con tutta probabilità dello stesso ceppo già segnalato in Gran Bretagna in precedenza. Lo ha annunciato la Commissione europea, precisando che gli Stati Membri interessati hanno già preso le misure sanitarie necessarie, che sono state poi integrate da due Decisioni di salvaguardia urgenti predisposte dall'Esecutivo. Bruxelles ha quindi avvertito le autorità sanitarie di tutti gli Stati Membri, raccomandando agli allevatori di mettere in atto misure di biosicurezza per evitare eventuali contagi dovuti agli uccelli migratori, quasi certamente responsabili della diffusione del virus. Per saperne di più: [http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-14-1888\\_en.htm?locale=en](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-1888_en.htm?locale=en)

### **OGM, libertà di scelta per gli Stati Membri. Parte il negoziato**

#### ***La Commissione ambiente del Parlamento europeo ha dato il via libera sul testo che servirà come base per iniziare il negoziato con la presidenza del Consiglio dell'UE sugli OGM***

Si tratta della nuova normativa che darà la possibilità agli Stati Membri di vietare la coltivazione degli OGM nel proprio territorio. "La nostra posizione - sottolinea Giovanni La Via, Presidente della Commissione Ambiente, Sanità e Sicurezza alimentare del Parlamento europeo - è quella di lasciare agli Stati Membri la facoltà di decidere se coltivare o meno gli OGM, ma nello stesso tempo c'è la necessità di essere forti nei confronti della Corte di Giustizia. Dobbiamo avere una posizione giuridica inappuntabile, per questo serve una nuova regolamentazione, ma si deve anche stabilire in quali casi si può bandire da uno Stato Membro la coltivazione degli OGM". "Dobbiamo costruire la normativa insieme - ricorda La Via - e dobbiamo blindarla bene rispetto ai Trattati esistenti". Il Parlamento europeo si esprime per la prima volta anche sulla possibilità di vietare la coltivazione di OGM sulla base di motivazioni ambientali. Ci sono molti punti aperti, che verranno



affrontati durante il negoziato che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. Tra di essi, quelli legati alla possibile contaminazione transfrontaliera tra Stati che consentono o vietano la coltivazione e la gestione della fase autorizzativa della coltura. "Le posizioni di Consiglio e Parlamento sono differenti ma non lontanissime. Abbiamo deciso, insieme alla Presidenza italiana del Consiglio dell'UE di farne un tema prioritario del semestre. Ci incontreremo ora il 25 novembre a Strasburgo per trovare già i primi compromessi" conclude l'europarlamentare. (Fonte: pe)

### **Affonda l'accordo sul bilancio UE**

#### ***I colloqui tra Stati Membri ed Europarlamento si sono nuovamente interrotti. Si profila lo spettro di una UE che deve affrontare la crisi economica senza un vero e proprio bilancio***

Se non si dovesse raggiungere un'intesa entro il primo gennaio, scatterebbe il sistema dei "dodicesimi provvisori", ovvero l'Unione sarebbe dotata di un bilancio mensile pari a un dodicesimo di quello del 2014: un meccanismo estremamente complesso che rischia di bloccare ancor più la macchina europea e l'erogazione dei fondi comunitari. Il motivo dell'impasse continua ad essere la questione dei pagamenti arretrati destinati ai Programmi europei, un debito di 25-30 miliardi di euro che gli Stati Membri si rifiutano di saldare pur essendone essi stessi i beneficiari ultimi. Le resistenze maggiori arriverebbero da Germania, Gran Bretagna e dai Paesi scandinavi, che non intendono saldare i debiti verso quegli Stati (il blocco orientale in primis, ma anche Paesi come l'Italia che presentano tardi le proprie fatture a Bruxelles) maggiormente beneficiari e bisognosi dei fondi UE.

#### ***Parlamento UE: nessuna soluzione sui pagamenti arretrati e sull'accordo di bilancio***

La posizione del Parlamento europeo è unitaria e chiede agli Stati Membri di mettere da parte gli egoismi nazionali che ogni anno bloccano le risorse comunitarie e mettono a rischio programmi come Erasmus e Horizon 2020 a favore delle categorie più colpite dalla crisi: studenti, imprese e ricercatori. "Come può ritenersi credibile - ricorda Jean Arthuis, presidente della commissione bilancio del Parlamento - un'Unione Europea che indica agli Stati Membri di controllare la loro spesa pubblica e allo stesso tempo mette imprenditori, ricercatori e studenti in difficoltà perché non rispetta i propri impegni?".

### **EXPO 2015 e sicurezza alimentare**

#### ***Franz Fischler, presidente del Comitato direttivo del programma scientifico dell'UE per l'EXPO di Milano, ha presentato alla ComAgri il ruolo e gli obiettivi della struttura composta da undici esperti. Ad oggi, sono quasi 180 i Paesi e 20 le Agenzie internazionali partecipanti***

Sono undici gli esperti coinvolti nel programma scientifico per l'EXPO 2015 dedicato alla sicurezza alimentare a livello globale, un tema che interessa vari settori a cominciare dall'agricoltura, lo sviluppo, la cooperazione, la ricerca, l'innovazione, ecc. Obiettivo del Comitato Scientifico - guidato dall'ex Commissario europeo all'Agricoltura, Franz Fischler - è quello definire l'eredità di EXPO, sviluppare un programma scientifico sulla sicurezza alimentare e invitare la comunità scientifica internazionale ad impegnarsi a pieno nel dialogo. "Il Comitato direttivo - ha detto Fischler ai componenti della ComAgri - non deve elaborare una nuova PAC. Noi siamo responsabili delle tematiche che riguardano la sicurezza alimentare globale da rendere visibili al mondo, inoltre vogliamo sviluppare un programma di ricerca, contributo europeo per avvicinarsi all'obiettivo della sicurezza alimentare mondiale".

#### ***Obiettivo del millennio: sconfiggere la fame***

"Debellare la fame nel mondo, è questo l'obiettivo del millennio - ha detto Fischler - e lo raggiungeremo, per cui appare evidente che bisognerà aumentare la produzione alimentare mondiale. L'accento è però sulla sicurezza alimentare. L'intensificazione sostenibile rappresenterà una questione complessa in alcune regioni europee, ma in molti altri Paesi, per esempio africani, sarà possibile raddoppiare le rese senza difficoltà. Come possiamo aumentare la produzione in modo sostenibile? Non basta dire vogliamo cereali migliori o dobbiamo aumentare la resa delle vacche da latte, bensì sarà necessario promuovere l'interdisciplinarietà scientifica per trovare soluzioni comuni. Dobbiamo pensare al mondo, non solo all'Europa e dobbiamo aumentare il flusso di informazioni (ovviamente non possiamo risolvere tutti i problemi del mondo agricolo). Dobbiamo discutere queste contraddizioni in modo aperto. L'UE ha l'opportunità di avviare un dibattito mondiale e guidare la ricerca in materia di sostenibilità e sicurezza alimentare".

### ***Il valore aggiunto dell'UE***

Il Comitato Scientifico ha redatto un documento che individua gli ambiti in cui la ricerca europea potrà avere un più alto valore aggiunto, ovvero: affrontare le sfide della sicurezza alimentare mondiale; mangiare sano e sostenibile; ridurre gli sprechi; migliorare la sicurezza alimentare e la qualità; gestire il cibo nel sistema globale; migliorare la qualità e la giustizia del sistema alimentare; gestire la terra per gli eco-servizi; migliorare in modo sostenibile la resa agricola. Molti di questi temi sono interdisciplinari e legati agli aspetti culturali. "Sarà importante - ha detto ancora Fischler - promuovere anche il rispetto per il cibo affinché i cittadini capiscano meglio le scelte da fare. Alimentare il pianeta è una questione complessa, noi dovremmo cogliere al meglio i sei mesi a disposizione. L'attenzione del mondo si concentrerà su di noi. EXPO Milano 2015 offre dunque l'opportunità di catalizzare l'attenzione sulla sostenibilità della catena alimentare e dello stile nutrizionale attuali, allo scopo di promuovere l'educazione dei cittadini in questa materia. (Fonte: pe)

### **Clima: agire subito, Rajendra Pachauri a Bruxelles**

#### ***In vista delle Conferenze sul Clima di Lima e Parigi, le scelte dell'Unione Europea possono rappresentare un esempio per il mondo intero. Breve intervista al rappresentante dell'ONU***

La temperatura del pianeta potrebbe aumentare di 4,8 gradi entro il 2100 e il livello del mare salire di 82 centimetri, secondo le stime del 5° Rapporto di valutazione elaborato dal Gruppo di esperti intergovernativo delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (IPCC). Al riguardo, ecco cosa ha risposto il presidente dell'IPCC, Rajendra Pachauri, ad una serie di domande fattegli prima di una conferenza al Parlamento europeo svoltasi a Bruxelles nei giorni scorsi.

#### ***Il punto di vista di Rajendra Pachauri***

*Cosa può fare il Parlamento europeo per sostenere il nuovo Accordo sul clima che verrà preparato nel corso della Conferenza sul clima di Lima di dicembre e poi a Parigi il prossimo anno?* Mi auguro che il Parlamento europeo e le altre Istituzioni dell'UE possano analizzare le scoperte scientifiche della relazione e sottoporle all'attenzione della classe politica. Sarebbe un inizio importante e ambizioso.

*Ci sono differenze di lunga data tra Paesi emergenti e Paesi sviluppati come, per esempio, la responsabilità per la riduzione delle emissioni. C'è una soluzione?* Questo è precisamente il motivo per cui i negoziati sono in corso da così tanto tempo. Dobbiamo renderci conto che siamo tutti residenti del pianeta terra e che l'impatto dei cambiamenti climatici avrà delle conseguenze dirette su di noi. L'UE è un attore che ha un'influenza incredibile. Deve essere un esempio per il resto del mondo. Se si garantisce che queste soluzioni possano essere implementate, che siano fattibili e senza alterare gli equilibri economici, penso che invierà un messaggio molto forte.

*Che cosa dire a coloro che non credono al cambiamento climatico?* In questo mondo ogni persona ha diritto di avere la propria opinione, ma il peso della scienza è ormai evidente. Abbiamo detto molto chiaramente che la maggior parte del riscaldamento ha avuto luogo a partire dalla metà del secolo scorso: è estremamente probabile che sia avvenuto a causa dell'uomo. Quando si dice estremamente probabile, stiamo assegnando una probabilità di oltre il 95%. Questo dovrebbe convincere le persone sulla realtà scientifica del cambiamento climatico e sulle sue cause. Spero che la gente sia pronta ad accettarlo ed andare avanti. Abbiamo davvero bisogno di agire subito. (Fonte: pe)

### **Nuovo Esecutivo, poste le basi del programma di lavoro**

#### ***I cittadini europei chiedono un'Europa capace di trovare soluzioni ai grandi problemi che la attanagliano, a cominciare dalla crescita, il lavoro e la giustizia sociale. Obiettivi di Juncker***

Ha preso il via il Forum di discussione che vedrà impegnati Parlamento europeo, Commissione e, per la prima volta, gli Stati Membri in sede di Consiglio "Affari generali". La piattaforma di incontri, che intende adottare il documento finale non oltre la metà del prossimo mese di dicembre, si prefigge il compito di declinare l'operato futuro delle Istituzioni UE ai sensi delle linee guida politiche dettate dal Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker. Primo intento della nuova Commissione, spiega Frans Timmermans, primo Vicepresidente del nuovo Esecutivo, è quello di "ricominciare". In che modo? "Il nostro programma di lavoro si concentrerà su un numero limitato di iniziative concrete che possano migliorare la vita dei cittadini".

### ***Stretta collaborazione tra Parlamento, Commissione e Stati Membri***

Il forum si caratterizzerà per la stretta collaborazione tra Parlamento, Commissione e Stati Membri, che lavoreranno di concerto dando voce all'organo direttamente eletto dai cittadini e al ramo esecutivo dell'impalcatura istituzionale europea. "La nostra convinzione - sottolinea Timmermans - è che tutte le proposte rientrino nel campo dell'utilità solo se adottate, accettate e attuate correttamente sul campo, dando dunque modo alle parti in causa di esprimere e condividere le proprie convinzioni con gli altri attori principali". A tal proposito, e spinti dalla necessità di avviare le discussioni nel minor tempo possibile, i vertici della nuova Commissione insediatasi il 1° novembre al Palazzo Berlaymont, hanno prontamente comunicato le loro intenzioni di un rapido avvio ai presidenti di Parlamento europeo e Consiglio, riprovando ancora una volta quanto la nuova Commissione sia pronta per un nuovo inizio. (Fonte: cermi)

### **Consiglio europeo, cambio della guardia il prossimo 1° dicembre**

#### ***Herman Van Rompuy passa il testimone a Donald Tusk. Si chiude una presidenza che ha dovuto fare i conti con crisi economiche e politiche ma che ha saputo evitare la catastrofe***

Combattere la crisi dell'euro o promuovere la pace in Ucraina, per Herman Van Rompuy è stata una presidenza ricca di eventi. Il 1° dicembre, il primo presidente della storia del Consiglio europeo, passerà il testimone a Donald Tusk. Nei giorni scorsi Van Rompuy ha partecipato in Parlamento europeo al suo ultimo dibattito. A margine ha risposto ad alcune domande sulle principali sfide che l'UE deve ancora affrontare.

*Quale bilancio per la sua Presidenza e quali sono stati i più grandi successi?* La mia presidenza è stata dominata dalla crisi nella zona euro, ma con grande fatica siamo riusciti a stabilizzarla. Immaginate se non ce l'avessimo fatta: non avremmo una stagnazione, ma una depressione, come nel 1930. Siamo riusciti a evitare una vera e propria catastrofe. Questo è stato uno sforzo collettivo da parte delle Istituzioni e degli Stati Membri. Nelle scorse settimane abbiamo anche raggiunto un accordo sul clima, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990 entro il 2030. Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi precedenti e restiamo molto ambiziosi. Siamo ancora una volta leader a livello mondiale.

*Quali sono le principali sfide per i prossimi anni?* Dobbiamo fare di tutto per ristabilire la crescita economica e l'occupazione. Abbiamo già fatto molto, ma senza risultati sufficienti: dobbiamo intensificare i nostri sforzi. C'è anche la crisi in Ucraina. I confini garantiscono la pace e il fatto che le frontiere siano state modificate unilateralmente è un brutto segno. In Europa dobbiamo capire come possiamo contribuire alla pace e ripristinare la stabilità nella regione, sempre nel rispetto della volontà del popolo ucraino che desidera legami più stretti con l'Unione Europea. Un'altra sfida sarà la posizione del Regno Unito nell'Unione Europea dopo le prossime elezioni nazionali. Come possiamo contribuire, ma non a qualsiasi prezzo, affinché il Paese rimanga nell'UE. Devono volerlo e impostare condizioni accettabili per noi. In ogni caso l'intenzione è, e credo che lo sia anche per i leader britannici, mantenere il Regno Unito all'interno dell'Unione.

*Come dovrebbero rispondere le istituzioni dell'UE all'euroscetticismo?* I risultati parlano più delle parole. Dobbiamo informare i cittadini europei sui vantaggi che l'UE produce in termini di ricchezza, crescita economica e occupazione. Dobbiamo anche migliorare il modo in cui parliamo di Europa. È inaccettabile partecipare al processo decisionale europeo a Bruxelles e allo stesso tempo dare la colpa all'UE per tutte le decisioni impopolari una volta che si torna nel proprio Paese. Si crea un'immagine negativa dell'Unione.

*Che cosa farà in futuro?* La mia carriera politica si concluderà il 1° dicembre 2014. Avrò il tempo di perseguire altre attività che ho continuato a rimandare in passato. Insegnerò a Louvain-la-Neuve e al Collegio d'Europa. Non vedo l'ora di farlo, ma naturalmente mi mancherà anche la vita politica in Belgio e in Europa. Sono molto grato che mi sia stato permesso di assumere questo ruolo. (Fonte: pe)

### **Nutrizione, un piccolo libro con tanti dati**

#### ***La FAO pubblica un libro tascabile sulla nutrizione in vista della seconda Conferenza Internazionale sulla Nutrizione, in programma a Roma dal 19 al 21 novembre***

In vista della Seconda Conferenza Internazionale sulla Nutrizione (ICN2), che si terrà a Roma questa settimana, la FAO ha pubblicato un libro tascabile contenente tutti i dati disponibili sulla nutrizione nelle regioni del mondo. "Cibo e Nutrizione in Numeri", il primo compendio di questo tipo dedicato allo stato della nutrizione nel mondo, offre diversi dati e grafici che evidenziano i trend in aree quali la mancanza di micronutrienti, il sovrappeso, l'obesità, le malattie non trasmissibili dal 1990 ad oggi.



### ***Indicatori sui legami tra nutrizione, salute e ambiente***

I lettori potranno trovare dati dettagliati anche su argomenti quali i prezzi alimentari, il consumo alimentare, le emissioni di carbonio legate all'agricoltura e lo sfruttamento delle terre. La pubblicazione rappresenta dunque un utile testo di riferimento in quanto fornisce un quadro di diversi aspetti della nutrizione a livello nazionale, regionale e globale. Una sorta di punto d'inizio per un'analisi delle politiche alimentari basata su dati concreti e per avere un quadro esauriente degli effetti sulla salute e sull'ambiente degli elementi legati alla nutrizione.

### ***In tasca e sul cellulare***

Gli interessati ai temi del cibo e della nutrizione potranno avere accesso al compendio sui loro apparecchi cellulari tramite un'applicazione dedicata (<http://fenixapps.fao.org/repository/icn2/>) o su file PDF online (<http://www.fao.org/3/a-i4175e.pdf>). Versioni cartacee saranno rese disponibili alle delegazioni presenti ad ICN2 - tra cui oltre 100 ministri e rappresentanti della società civile - che si incontreranno a Roma per discutere delle sfide della nutrizione per il 21° secolo. Il compendio servirà da strumento per le delegazioni per comparare e discutere i dati nazionali durante la conferenza ed informarne i responsabili politici una volta rientrati a casa.

### ***L'impatto dei sistemi alimentari***

I dati del compendio mostrano che sebbene siano stati fatti progressi nel ridurre la percentuale di persone affamate a livello globale (l'Obiettivo del Millennio 1c di dimezzare il tasso di sottanutrizione è ancora raggiungibile), l'obiettivo più ambizioso di ridurre il numero di persone affamate entro il 2015 rimane fuori portata. Inoltre, circa due miliardi di persone soffrono di carenza di micronutrienti, il che significa che non hanno le vitamine e i minerali necessari per condurre una vita sana e produttiva. Allo stesso tempo, c'è stato un aumento degli sprechi alimentari e dell'obesità in tutto il mondo. Ciò significa che il mondo produce molto più cibo di quanto necessario e che stiamo lasciando un'impronta sempre più profonda sulle risorse naturali, in termini di sfruttamento di terra e risorse idriche, di emissioni di carbonio, di degrado ambientale e di altri aspetti della produzione alimentare. Il compendio mira ad evidenziare questi aspetti esterni della nutrizione fornendo dati concreti sull'impatto dei nostri attuali sistemi alimentari.

### ***Dai dati all'azione***

Il libro tascabile rivela anche lacune nei dati che devono essere colmate e può stimolare i paesi a cominciare ad operarsi per recuperare le informazioni mancanti e renderle disponibili. Avere semplicemente più dati è però inutile se non si passa all'azione. La ICN2 rappresenta dunque una grande opportunità per porre le basi di una collaborazione tra tutti i settori di governo per affrontare il problema della malnutrizione. I ministri si riuniranno dal 19 al 21 Novembre nella sede della FAO a Roma, dove adotteranno la Dichiarazione di Roma sulla Nutrizione e un Quadro Operativo di 60 punti che servirà come quadro di riferimento per impegni politici concreti da parte dei governi nazionali. (Fonte: fao)

## **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **Bilancio UE 2015: riserva per le crisi agricole**

La Commissione Bilancio del Parlamento europeo ha presentato un progetto di rettifica per il bilancio UE 2015 a causa della continua crescita dello scarto tra incassi e pagamenti. La Commissione europea ha delle urgenze di pagamento a cui far fronte, per cui intende prelevare 400 milioni di euro dal Fondo di garanzia per l'agricoltura. La lettera di rettifica del bilancio 2015 ha suscitato forti preoccupazioni, considerata anche l'emergenza determinata dall'embargo russo che richiede un particolare sostegno del settore primario. Tuttavia, esistono delle serie restrizioni di bilancio che stanno creando un problema generale per i pagamenti che deve garantire la stessa Commissione, coinvolgendo tutti i diversi settori e non solo quello agricolo.

### **Le attenzioni del Consiglio Agricolo per i giovani agricoltori**

In occasione dell'ultimo Consiglio Agricolo (10 novembre), il Ministro Maurizio Martina – a proposito di giovani agricoltori – ha sottolineato di aver "notato un grande sostegno da parte degli altri Ministri UE circa il documento presentato per rafforzare le politiche verso i giovani agricoltori, in particolare in merito alla proposta di superare le barriere di accesso al credito, alla terra e la conoscenza. Queste misure sono essenziali per sostenere il lavoro di giovani agricoltori e per fornire un futuro per l'agricoltura europea. Sono

convinto che gli altri Stati Membri si sono resi conto che la disoccupazione giovanile deve essere affrontata mettendo in campo misure urgenti e straordinarie”.

### **Concorso per giovani agricoltori**

Il concorso nazionale del Ministero delle politiche agricole "Nuovi Fattori di successo", giunto alla sua quarta edizione, rientra nell'ambito delle attività finanziate dal programma Rete Rurale Nazionale ed è finalizzato alla valorizzazione e alla diffusione delle buone pratiche nell'ambito delle politiche di Sviluppo rurale realizzate da giovani agricoltori. Innovazione, impatto sull'attrattività del territorio, sensibilità nei confronti dell'ambiente, tutela e valorizzazione delle risorse umane impiegate e rendimento globale compaiono fra i criteri generali di selezione, poggiata su una nuova metodologia di selezione delle buone prassi elaborata dal Gruppo di lavoro Giovani della Rete Rurale Nazionale, delle aziende agricole under 40 sul territorio nazionale. Per maggiori informazioni: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14496>

### **UE, un concorso per giovani scrittori sulla politica di allargamento**

Sensibilizzare i giovani sull'importanza dell'allargamento dell'Unione Europea, una politica che ha portato l'UE a diventare la più grande economia a livello mondiale: è questo l'obiettivo del concorso di scrittura "Così simili, così diversi, così europei" lanciato dalla Commissione europea e che scade il 27 febbraio 2015. I vincitori, uno per ogni Stato Membro, saranno premiati con una visita studio di tre giorni a Bruxelles che sarà organizzata nel maggio 2015. I migliori articoli saranno pubblicati sul sito della Commissione europea e saranno inoltre presentati alle principali testate nazionali. Per maggiori informazioni: <http://event.iservice-europa.eu/it/concorso-di-scrittura>

### **Una App per spiegare agli agricoltori la riforma della PAC 2014-2020**

La "PAC a portata di click", questo il nome dell'App gratuita realizzata per gli smartphone da Acli Terra e del Centro assistenza agricola Acli con il contributo della Commissione europea. Si veda: <https://itunes.apple.com/it/app/la-pac-a-portata-di-click/id921957668?mt=8>

### **ComAgri, in agenda la lista dei nuovi prodotti alimentari**

La commissione agricoltura del Parlamento europeo si è riunita per votare un parere sulla nuova proposta legislativa riguardo i cosiddetti "novel foods". I deputati hanno rilevato che il Parlamento dovrà essere coinvolto nel predisporre il primo elenco di prodotti autorizzati, sostenendo il proprio diritto di veto su eventuali aggiunte, nel caso queste fossero ritenute pericolose per i consumatori. Nel parere è stata confermata l'intenzione di escludere dall'elenco gli alimenti derivati da animali clonati.

### **La nuova strategia forestale dell'Unione Europea**

In occasione dell'ultima riunione della commissione agricoltura del Parlamento europeo si è tenuta un'audizione sul tema "Una strategia forestale dell'UE per le foreste e il settore forestale". Tre i temi dibattuti dai parlamentari: industrie forestali e lavoro, gestione forestale sostenibile e il ruolo multifunzionale della foresta, global forest responsibility. Dall'audizione sono emersi il ruolo centrale rivestito dal settore forestale in quelle regioni periferiche dove non esistono altre opportunità (l'industria forestale dà lavoro a 4 milioni di persone, pari all'8% del PIL manifatturiero dell'UE), ma anche il grande contributo che le foreste possono dare in tema di bioeconomia, aumento della biodiversità e diminuzione della CO2 in atmosfera.

### **Sentenza UE: etichettatura obbligatoria anche per gli agrumi trattati**

Con questa decisione il Tribunale dell'Unione Europea ha respinto il ricorso presentato dalla Spagna contro la decisione della Commissione di rendere obbligatoria l'etichettatura degli agrumi trattati dopo il raccolto. Madrid sostiene che questa decisione comporterebbe però uno svantaggio concorrenziale sui mercati dei Paesi terzi in cui non è richiesta un'etichetta analoga a quella imposta dall'Europa. Secondo quanto recita la sentenza "l'etichettatura concernente l'eventuale trattamento post-raccolta degli agrumi (mediante agenti conservanti o altre sostanze chimiche) è necessaria ad assicurare una tutela adeguata dei consumatori. L'elevato livello di tutela garantito dalle politiche dell'UE dev'essere assicurato ai consumatori che si trovano tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione".

### **Antitrust: plauso della Commissione per la direttiva sulle azioni di risarcimento dei danni**

La Commissione europea plaude alla formale adozione da parte del Consiglio dei Ministri di una direttiva proposta dallo stesso esecutivo dell'UE relativa alle azioni di risarcimento per infrazioni del diritto antitrust. Il

provvedimento è rivolto ai cittadini e alle imprese che intendono intraprendere un giudizio di accertamento per eventuali danni subiti a causa di cartelli o di abusi di posizione dominante. Per saperne di più: [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-14-1580\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1580_en.htm)

### **L'UE al G20 di Brisbane**

Nei giorni scorsi, il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, e il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, hanno partecipato a Brisbane (Australia) alla 9<sup>a</sup> edizione del G20 dedicato alla ripresa globale. Per saperne di più: [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-14-1523\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1523_en.htm)

### **Una guida ai temi di maggiore attualità relativi il bilancio UE**

L'autunno e l'inizio dell'inverno sono la stagione calda per quanto riguarda il bilancio dell'Unione Europea. Molte delle questioni dell'anno in corso vengono discusse nell'ottica della programmazione finanziaria dell'anno successivo. Non sempre, tuttavia, tali argomenti sono di facile comprensione. Sul sito della Commissione europea è ora disponibile una guida semplice e veloce per chiarire ogni dubbio. Per saperne di più: [http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-14-1487\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-1487_en.htm)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Ricambio generazionale in agricoltura**

In occasione dell'ultimo Consiglio Agricoltura e Pesca dell'UE la Presidenza italiana ha proposto tre azioni volte a costituire un piano per i giovani agricoltori.

#### ***Concessione di crediti dedicati da parte della BEI***

La proposta prevede di coinvolgere la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per fornire un sostegno economico ai giovani agricoltori che intendono accedere ai finanziamenti. La BEI può intervenire attraverso una Garanzia bancaria europea e con prestiti favorevoli agevolando i giovani agricoltori che intendano avviare un'attività nel settore agricolo. L'intervento della BEI potrà essere così complementare agli strumenti nazionali esistenti.

#### ***Misure per l'accesso alla terra***

Il documento italiano prevede strumenti che favoriscano l'acquisto di terreni agricoli da parte di giovani, anche in deroga alle attuali norme in materia di Aiuti di Stato.

#### ***Istituzione di un "Erasmus" per i giovani agricoltori europei***

La Presidenza italiana propone un "Erasmus" per i giovani agricoltori con l'obiettivo di facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze professionali tra le diverse realtà agricole europee. Il supporto sarebbe garantito dalle Reti Rurali Nazionali e dalla Rete Rurale Europea.

### **Etichettatura dei prodotti agroalimentari, al via una consultazione pubblica on-line**

La consultazione, indetta dal Ministero delle Politiche agricole, intende consentire a consumatori, produttori e operatori del settore di esprimere il proprio punto di vista, rispondendo ad un questionario con 11 domande sull'importanza dell'origine e della tracciabilità dei cibi. I risultati saranno utilizzati come supporto e rafforzamento delle scelte nazionali che l'Italia farà sul tema dell'etichettatura, scelte che verranno presentate a Bruxelles in attuazione del nuovo regolamento sull'etichettatura che entrerà in vigore il 13 dicembre. Per accedere al questionario:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8123>

### **Allinearsi con i principi dell'UE**

Un ulteriore effetto della consultazione sarà quello di allinearsi ai principi generali dell'Unione Europea, dove la condivisione dei contenuti delle decisioni pubbliche costituisce da tempo una prassi consolidata. Con questa consultazione gli italiani potranno esprimere per la prima volta la loro opinione sulla tracciabilità e l'origine dei prodotti agroalimentari. Non si tratta di un questionario puro e semplice, ma di uno strumento di condivisione su una materia che incide sulla vita dei cittadini ogni giorno. L'obiettivo è premere sull'acceleratore della legge sull'etichettatura, in linea con le nuove disposizioni dell'UE. L'etichettatura, infatti, è uno strumento importante per il patrimonio agroalimentare italiano, così come la valorizzazione

dell'origine, strategica per il Made in Italy. Per partecipare alla consultazione: [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)  
(Fonte: min)

### **Giovani e agricoltura: i numeri "difficili" del Rapporto Nomisma**

#### ***Tra "ritorno alla terra" e "fuga dalle campagne" la ricerca Nomisma mette in luce le prospettive per gli under 40 che si affacciano all'agricoltura***

Giovani e agricoltura, un rapporto da consolidare e su cui si basa il futuro successo dell'agricoltura italiana nel mondo. E' attorno a questo concetto che si è sviluppato il "Giovani in agricoltura, risorse per il Paese. Prospettive, politiche e opportunità" organizzato all'Eima di Bologna da L'Informatore Agrario e FederUnacoma. Nell'occasione, sono stati presentati i risultati di una ricerca effettuata da Nomisma su un campione di 1.125 giovani di età inferiore ai 40 anni, di cui 607 agricoltori. Buone notizie sono giunte in apertura dei lavori da Bruxelles: "In Parlamento europeo abbiamo ottenuto nella PAC 2014-2020 un aiuto obbligatorio per gli agricoltori under 40, con un incremento del 25% di risorse a loro destinate - ha dichiarato l'europarlamentare Paolo De Castro - Per affermarci dobbiamo però rendere più attrattiva l'impresa agricola e più competitiva la nostra agricoltura, in un contesto di aumentata domanda di cibo a livello mondiale e di boom del made in Italy".

#### ***Giovani, la chiave per l'agricoltura di domani...***

"I giovani, con il loro orientamento all'innovazione e la capacità di aggregazione, rappresentano la chiave per costruire l'agricoltura italiana di domani - ha detto il Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina - Dobbiamo uscire da un gap che relega l'agricoltura a "bene di rifugio" per raccontare i casi di eccellenza, agevolare l'accesso al credito e testimoniare le opportunità di reddito. In questo senso, a completamento delle iniziative ministeriali approntate, porteremo in Consiglio a dicembre come strumenti ordinari di formazione e interscambio progetti che favoriscano esperienze oltreconfine. Abbiamo significative chance per fare un importante passo in avanti".

#### ***...ma per ora i giovani rappresentano solo il 10% del tessuto agricolo nazionale***

I 161.716 giovani agricoltori italiani rappresentano a oggi solo il 10% del tessuto agricolo nazionale. "L'agricoltura under 40 è frenata in Italia da un basso ricambio generazionale ma anche da una visione limitante sulle possibilità di sviluppo del settore - ha spiegato Massimo Spigola di Nomisma. Per il campione di 607 agricoltori al centro della ricerca Nomisma 2014 solo l'8,4% pensa che i prossimi anni saranno migliori del passato, influisce negativamente il fatto che il 67,3% dei giovani agricoltori pensa che la società percepisca la professione di agricoltore con uno status inferiore rispetto ad altri lavori". Dà da pensare, in base alle interviste su 518 giovani non agricoltori in cerca di prima occupazione, che a possibili occupazioni nel comparto agroalimentare vengano preferite le libere professioni e il settore pubblico. In tempi di incertezza economica, il 40,7% punta a ottenere stabilità occupazionale, mentre pochi danno priorità a un lavoro non routinario (20,1%) o, tanto meno, a lavorare all'aria aperta (1,7%). "Occorrerebbe restituire dignità all'attività agricola e consolidare gli strumenti per rendere più competitiva e innovativa l'impresa agricola italiana" ha detto al riguardo Denis Pantini di Nomisma.

#### ***La formazione tira: esplosione di laureati in Agraria (+35%)***

Eppure la formazione "green" tira, a giudicare dai dati forniti dal Consorzio interuniversitario Alma Laurea, diretto da Andrea Cammelli, che monitora 65 Università con oltre l'80% di laureati italiani. Dei 132.338 laureati nel 2013 solo 2.719 hanno scelto la facoltà di Agraria, che si colloca al 13° posto rispetto a quelle in materie economico-statistiche (20.368) e medico-sanitarie (18.700). "Tuttavia va segnalato che negli ultimi otto anni i laureati in Agraria sono esplosi, con incremento del 35%, pari a "sole" 600 persone in più" ha detto Angelo Guerriero, del Consorzio interuniversitario Alma Laurea. Le prospettive di guadagno, oltretutto, non sono rosee: i laureati in agraria del 2008 ricevono in media 1.275 euro netti al mese, contro i 1.708 euro di chi svolge professioni in campo ingegneristico o medico (1.646 euro). Spiccata la loro propensione a dedicarsi all'agricoltura (36%), mentre il 15% ha optato per il settore manifatturiero e l'8% esercita attività commerciali o negli ambiti dell'istruzione e della ricerca. A parità di formazione le donne trovano minori opportunità di impiego.

#### **Annata agricola, danni per 2,5 miliardi di euro**

Crolla la produzione degli alimenti Made in Italy alla base della dieta mediterranea: i cali più significativi si registrano nel comparto dell'olio d'oliva (-35%) e in quello vitivinicolo (-15%). In difficoltà anche il settore

ortofrutticolo a causa degli effetti del maltempo. L'ultima annata agricola è stata sconvolta da un andamento climatico del tutto anomalo, con un conto da 2,5 miliardi di euro tra calo produttivo, maggiori costi per la difesa della colture e stravolgimento nei consumi.

### **Fattorie sociali nel Veneto, presto in Giunta la delibera definitiva**

***Il testo in materia di fattorie sociali, approvato e inviato al Consiglio regionale per il prosieguo dell'iter, ha ricevuto all'unanimità il parere favorevole della Commissione Agricoltura***

La delibera verrà ora presentata alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva nei prossimi giorni. Sull'argomento ha fatto il punto l'Assessore Franco Manzato, che ha dato la massima priorità alla presentazione del provvedimento all'analisi della Giunta, chiamata ad esprimersi sulla "Definizione del procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali". Di fatto, essa istituisce e regola la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali, che saranno così coinvolte nella programmazione dei piani di zona dei servizi sociali e socio-sanitari. "Mediante legge regionale abbiamo riconosciuto le fattorie sociali – sottolinea Manzato - e attraverso la creazione del registro unico conferiremo alle stesse legittimità e autonomia di svolgere attività socialmente utili all'interno del comparto rurale, inserendo a livello lavorativo categorie svantaggiate, ideando agrisili, agrinidi per bambini, alloggi sociali o comunità, per minori o adulti. Il Veneto può vantare una best practice in quanto, che io sappia, non esiste a livello nazionale nessuna realtà pubblica che sia riuscita a unire agricoltura, sociale e lavoro, fornendo alle aziende agricole che operano in questi settori la piena facoltà di operare".

## **NOTIZIE DAL PSR VENETO**

---

### **PSR Veneto 2017-2013: presentata la modifica finanziaria**

**Ottimizzare le risorse per sostenere lo sviluppo rurale regionale e garantire una corretta gestione della spesa**

Con questi obiettivi la Regione del Veneto ha illustrato la modifica finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale ai rappresentanti della Commissione europea e del Partenariato regionale, in occasione del Comitato di sorveglianza tenutosi a Mestre giovedì scorso. L'Autorità di Gestione ha presentato il nuovo piano finanziario che, nel rispetto degli obiettivi del programma, prevede uno spostamento di spesa dalle misure che nel periodo 2007-2013 hanno fatto registrare dei risparmi o un'adesione limitata da parte dei beneficiari, a quelle che in questa fase necessitano di un supporto finanziario, specialmente quelle interessate dal regime di "transizione".

### **Nuove risorse per i giovani agricoltori e la promozione dei prodotti**

Le variazioni maggiori nell'ambito della competitività del settore agricolo (Asse 1) riguardano l'insediamento dei giovani agricoltori. La Misura 112 potrà contare su ulteriori 11,5 milioni di euro, che permetteranno di finanziare i progetti di insediamento recentemente approvati dopo il bando uscito nel 2014. Maggiori risorse per 5,2 milioni di euro, andranno anche alle attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari da parte dei consorzi di tutela, ritenute strategiche in questo momento per la competitività del settore. Minori spese verranno dalle economie delle misure per l'ammodernamento delle aziende agricole, per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti e per la partecipazione a sistemi di qualità.

### **Miglioramento ambientale, qualità della vita, aree rurali**

Sul fronte del miglioramento ambientale, saranno integrate le risorse per le indennità all'agricoltura di montagna (9 milioni), per i pagamenti di pratiche agroambientali (7,3 milioni) e per gli investimenti non produttivi, misure finalizzate a obiettivi di conservazione anche dei siti Natura 2000, stante la non attivazione delle specifiche indennità e in attesa dell'approvazione dei Piani di gestione collegati. Economie sono previste infine dagli interventi per la diversificazione e la qualità della vita nelle zone rurali (Asse 3) e dallo sviluppo locale Leader (Asse 4). In questo ambito l'Autorità di Gestione ha elaborato una proiezione di spesa sulle scadenze dei prossimi mesi, tenendo conto dei possibili risparmi dovuti a decadenze e minori spese dei progetti e in funzione dell'avanzamento finanziario fatto registrare fino ad ora in questi ambiti.

L'obiettivo è di raggiungere, a fine 2015 (termine ultimo per la chiusura finanziaria del PSR 2007-2013), il miglior impiego possibile delle risorse riducendo al minimo il rischio di non vederle utilizzate.



### **Ammodernamento delle aziende: 54 milioni per 868 domande finanziate**

#### ***Pubblicate le graduatorie del bando di finanziamento della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale del Veneto***

Le domande finanziate sono state in totale 868 per complessivi 54 milioni di euro di risorse assegnate. Per l'ammodernamento delle zone di montagna le domande finanziate sono state 201, per un ammontare di 13,5 milioni di aiuti assegnati. Per tutte le altre zone della Regione le domande sono state 667, per un totale di 40,4 milioni di finanziamenti. Le graduatorie, pubblicate nel Bollettino Ufficiale Regionale sono disponibili anche sul sito web dell'organismo pagatore Avepa. Si veda: <http://www.avepa.it/atti-concessione>

### **Giovani agricoltori: nel 2014 quasi 300 domande finanziate**

#### ***Continua il sostegno al ricambio generazionale dell'agricoltura in Veneto***

Con l'approvazione delle graduatorie del bando 2014 per la Misura 112 "Pacchetto giovani" del Programma di Sviluppo Rurale, sono state finanziate quasi 300 domande di primo insediamento. I giovani agricoltori che potranno iniziare la propria attività con il sostegno del PSR e dei fondi europei Feasr per lo Sviluppo rurale sono in totale 296. Di questi, 77 opereranno in area montana. I progetti ammessi potranno contare complessivamente su 8,8 milioni di risorse stanziato attraverso l'Asse 1 "Competitività" del PSR Veneto 2007-2013. Anche in questo caso, le graduatorie, pubblicate nel Bollettino ufficiale regionale, sono disponibili anche sul sito web dell'organismo pagatore Avepa.

### **Approvazione definitiva dell'Accordo di partenariato UE-Italia**

#### ***A fine ottobre è stato adottato dalla Commissione europea il testo definitivo dell'Accordo di partenariato che costituisce la cornice programmatica a livello nazionale dei Fondi strutturali e d'investimenti europei per il periodo 2014-2020***

L'approvazione riguarda il Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e di conseguenza anche il prossimo PSR Veneto 2014-2020. L'accordo è stato oggetto di un lungo negoziato che ha determinato una parziale revisione della strategia nazionale che tiene conto maggiormente dei fabbisogni di sviluppo delle aree rurali. Maggiori informazioni sull'Accordo di partenariato sono disponibili sul sito web della Rete Rurale Nazionale: <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1316>

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Vertice mondiale dei Ministri dell'Agricoltura e della Sanità – Roma 19-21 novembre**

Come affrontare il "molteplice problema" della fame, della sottanutrizione, della carenza di micronutrienti e dell'obesità sarà il tema centrale delle discussioni che si terranno alla FAO di Roma la prossima settimana durante la Seconda Conferenza Internazionale sulla Nutrizione (ICN2, 19-21 Novembre), organizzata dalla FAO e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Parteciperanno rappresentanti da oltre 190 paesi, agenzie ONU, organizzazioni intergovernative, membri della società civile, fondazioni, settore privato ed altri settori. Saranno presenti oltre 100 Ministri dell'agricoltura, della salute e di altri settori, come anche Papa Francesco, la Regina Letizia di Spagna, Re Letsie III del Lesotho, Sheikh Hasina Primo Ministro del Bangladesh, Melinda Gates, Jeffrey Sachs ed altri esperti.

### **Il GAL Polesine Delta del Po tra passato e futuro – Rovigo – 28 novembre**

In occasione dei "primi" 20 anni di attività, il GAL Polesine Delta del Po, costituitosi nel novembre del 1994, organizza un incontro rivolto agli operatori pubblici e privati del territorio. Sarà l'occasione per raccontare la "storia" degli interventi realizzati dal GAL e dai beneficiari del territorio, con i fondi dei Programmi di Sviluppo Locale nel corso delle diverse programmazioni di Leader II (1994-1999), Leader + (2000-2006) e con l'approccio Leader Asse IV del PSR (2007-2013), ma soprattutto per conoscere quali saranno le nuove opportunità di finanziamento del Programma di Sviluppo Locale previsto con la nuova programmazione del PSR-Leader 2014-2020. L'evento si terrà venerdì 28 novembre 2014 alle ore 10.00, presso il Salone del Grano della Camera di Commercio di Rovigo. Oltre ai rappresentanti del GAL, con il Presidente Francesco Peratello, Paolo Franceschetti (già consigliere e tra i firmatari dei Soci fondatori nel 1994) e il Coordinatore Stefano Fracasso che faranno un bilancio del lavoro svolto, sarà presente la Regione del Veneto con Franco Manzato, Assessore regionale all'Agricoltura, Graziano Azzalin, Vice Presidente della Commissione Consiliare Agricoltura e Franco Contarin della Direzione Piani e Programmi del settore primario.

### **Stati Generali della Pesca - Chioggia-Ve, 28 novembre**

L'evento, promosso da Regione Veneto e Veneto Agricoltura, si svolgerà presso la sala Convegni ASPO a Chioggia in due sessioni distinte: quella del mattino sarà dedicata alla pesca sportiva mentre la sessione pomeridiana sarà focalizzata sulla pesca professionale e l'acquacoltura. L'evento rappresenta l'atto conclusivo di un percorso di consultazione, sviluppatosi nei mesi scorsi, durante il quale si è potuto dar voce a tutti i soggetti interessati alle diverse forme di pesca: da quella professionale a quella sportiva, dall'allevamento ittico alla molluschicoltura, compresi tutti gli enti che hanno competenza nella gestione delle acque per il loro impatto sulla specie ittiche. Info: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=5456>;  
Segreteria organizzativa: [servizio.convegnistica@venetoagricoltura.org](mailto:servizio.convegnistica@venetoagricoltura.org)

### **Paesaggio Veneto: nuove energie per il territorio – 24 novembre, 2 e 15 dicembre**

La Regione Veneto organizza un triplice evento dal titolo "Paesaggio Veneto: nuove energie per il territorio". Si tratta di tre appuntamenti "nel paesaggio per il paesaggio" che si pongono l'obiettivo di avvicinare la collettività al concetto di "paesaggio", nei suoi rapporti con la realtà produttiva, l'arte e la cultura. L'iniziativa si traduce in tre appuntamenti che si svolgeranno in altrettante splendide ville venete: il 24 novembre (ore 17,30) "Paesaggio e impresa" in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd); il 2 dicembre (17,30) "Paesaggio e patrimonio culturale" in Villa Arvedi a Grezzana (Vr); il 15 dicembre (17,30) "Paesaggio dipinto" in Villa Emo a Fanzolo di Veduggio (TV). La partecipazione è gratuita previa registrazione al sito: <http://www.ptrc.it/paesaggioveneto/>

## **PUBBLICAZIONI**

---

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni:

- The mind and body of Europe: a news narrative;
- Rivista rurale dell'UE – Agricoltura biologica; a cura della DG Agricoltura;
- Impresa&Industria – Accesso ai finanziamenti, a cura della DG Imprese e Industria;
- La Direttiva quadro sulle acque dell'UE, a cura della DG Ambiente

### ***Raccolta meccanizzata del pioppo: pubblicato manuale***

Pubblicata l'edizione italiana del manuale prodotto dalla Commissione Internazionale del pioppo della FAO. La Regione del Veneto, che ne ha curato la traduzione e ne promuove la distribuzione con il sostegno del PSR 2007-2013, intende favorire la diffusione delle più recenti conoscenze sulle moderne tecniche e tecnologie impiegate, al fine di migliorare la sicurezza sul lavoro, la produttività e la qualità degli assortimenti legnosi ricavati dalla coltivazione del pioppo. Per scaricare il manuale: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=5452>

### **Floricoltura italiana**

E' in distribuzione presso tutte le principali librerie il libro "Floricoltura Italiana: storie, uomini, aziende" di Arturo Croci e Giovanni Serra (edito Mursia Editori, con il supporto di Orticolario; euro 19,55). La pubblicazione è disponibile direttamente anche da Mursia ([venditeonline@mursia.com](mailto:venditeonline@mursia.com)) e presso tutti i principali rivenditori internet (Amazon, IBS, DeaStore, Mondadori ecc.)

## **APPROFONDIMENTI**

---

### **Acquacoltura Può crescere velocemente aumentando l'offerta di micronutrienti proveniente dai pesci**

#### ***Secondo la FAO, la scarsità di risorse può essere compensata dai progressi tecnologici***

La pesca d'allevamento crescerà probabilmente più del previsto nel prossimo decennio, offrendo la possibilità di una migliore alimentazione per milioni di persone, specialmente in Asia e Africa. I maggiori investimenti nel settore dell'acquacoltura - specialmente nelle tecnologie che ne migliorano la produttività, tra le quali l'utilizzo dell'acqua, l'allevamento, la pratica dei vivai e i mangimi - dovrebbero far crescere la produzione della pesca d'allevamento del 4,14% l'anno fino al 2022, un ritmo sensibilmente più veloce della crescita del

2,54% prevista all'inizio dell'anno in un rapporto congiunto della FAO e dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La ragione principale di questo maggior ottimismo è che ci sono ampie possibilità di portarsi al passo con le tecnologie più produttive, specialmente in Asia, dove molti allevatori lavorano su piccola scala e non sono in grado di sostenere le considerevoli somme che il settore richiede per aumentare la produzione senza incorrere nel problema della scarsità delle risorse. Secondo il rapporto FAO, anche l'Africa con le sue enormi risorse idriche dovrebbe vedere una rapida crescita, stimata in oltre 5% l'anno, la più veloce a livello globale, che però parte da un livello attuale molto basso.

L'acquacoltura è un'industria giovane rispetto all'allevamento di bestiame ed è cresciuta praticamente da un livello nullo nel 1950 fino ad una produzione record di 66.5 milioni di tonnellate nel 2012, quasi trenta volte maggiore rispetto al 1970. Circa il 50% dei 127 miliardi di dollari di valore delle esportazioni mondiali di pesce nel 2011 venivano dai paesi in via di sviluppo, i quali realizzano dal commercio di pesce entrate nette superiori a quelle ottenute dalle esportazioni di tè, riso, cacao e caffè messe assieme.

In termini di consumo umano diretto, la pesca d'allevamento nel 2014 ha superato la pesca da cattura, che ha raggiunto un livello stabile a metà degli Anni '80 ed è prevista crescere solo del 5% nell'arco del prossimo decennio, grazie soprattutto alla riduzione degli sprechi, alle migliori attrezzature che riducono la cattura di pesci non desiderati e ad una migliore gestione delle attività di pesca.

Il consumo mondiale pro-capite di pesce è cresciuto da 9,9 kg nel 1970 a 19,1 kg nel 2012, sebbene i tassi varino sensibilmente tra le regioni e all'interno delle stesse. Africa, America Latina e Vicino Oriente hanno livelli di consumo di pesce pari a circa la metà del tasso mondiale, mentre Asia, Europa e Nord America hanno tutte tassi intorno ai 21 kg pro-capite. I prezzi del pesce nel 2022 saranno più alti del 27% rispetto ad oggi nello scenario di riferimento della FAO, ma saranno fino al 20% più bassi se l'acquacoltura si dovesse espandere più velocemente.

### ***L'importante ruolo nutrizionale del pesce***

Il pesce non solo offre la più sana di tutte le carni, ma rappresenta anche un enorme fornitore di micronutrienti di cui le persone hanno bisogno. Oltre alle calorie e alle proteine che fornisce, il pesce riduce il rischio di cardiopatie coronariche e migliora il funzionamento cardio-vascolare. Il pesce è anche un ottimo fornitore di acidi grassi polinsaturi a catena lunga n-3 (LC n-3 PUFA), che sono statisticamente associati ad un migliore sviluppo cognitivo, misurato dalla capacità di lettura fino all'età di 12 anni. Il suo allevamento comporta, infine, un'impronta di carbonio di gran lunga inferiore a quella del bestiame.

Lo studio della FAO evidenzia che le famiglie con redditi in crescita spesso riducono il consumo di pesce povero - che l'industria chiama "pesce scarto" - e aumentano quello di pesci più grassi - come la carpa - , che sono fornitori meno efficienti di micronutrienti. Una delle ragioni è che dei pesci più nobili viene spesso consumata solo la carne, mentre molti pesci poveri vengono mangiati interi. Il contenuto maggiore di ferro, zinco e calcio nei pesci sta nelle loro teste, ossa e viscere, che sono spesso le parti che vengono gettate via, come succede con il tonno. Spesso, i sottoprodotti come le teste di pesce o le lisce del persico del Nilo, la cui carne fresca viene esportata, possono essere di maggior valore nutrizionale del prodotto principale.

### **Le sfide future: la governance dell'acquacoltura**

Anche alla luce di questo rapporto, la FAO chiede ai decisori politici a prendere in seria considerazione queste informazioni nutrizionali, specialmente in una fase di crescita delle operazioni di acquacoltura. La pesca di allevamento dovrebbe anche essere analizzata in termini di sistema alimentare generale, poiché ha un forte impatto su una serie di fattori, tra i quali gli effetti ambientali e i progetti di energia idroelettrica, i diritti di proprietà dei piccoli contadini, i sistemi di condivisione delle risorse idriche tramite vasche comuni, l'impiego delle donne nelle reti di commercio locale, che implicano tutti complesse istituzioni sociali e consuetudini.

Il rapporto suggerisce che la maggior domanda di farina di pesce dovuta ai bisogni dell'acquacoltura non avrà probabilmente effetto sui prezzi, poiché verranno sviluppate delle alternative, come il mangime basato su proteine vegetali, per soddisfare la domanda e controbilanciare le pressioni sui prezzi. Questa innovazione

è particolarmente importante per quelle aree dove gli allevatori di pesci dipendono in misura notevole dalle importazioni di mangime dai paesi europei. Un notevole cambiamento è già in atto, poiché l'acciuga peruviana, lo sgombro cileno e l'aringa scandinava vengono sempre più usati per il consumo umano diretto, mentre altri sottoprodotti del pesce vengono più efficientemente usati per la produzione di olio di pesce. (Fonte: fao)

## **REDAZIONE**

---

*Redazione a cura di:*

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione  
Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione della Commissione europea  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Massimo Bertolin (stagista dell'Università di Padova)

***Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000***